



Comunicato stampa

Sportello sociale: oltre 5mila contatti nei primi sei mesi di apertura

Inserito nell'ambito del Piano di Zona, si articola in 8 sportelli territoriali aperti dal 9 ottobre 2012

Aosta, 10 aprile 2013

Dal 9 ottobre 2012, giorno dell'inaugurazione, ad oggi gli 8 sportelli sociali della Valle, che svolgono attività di accoglienza, ascolto, orientamento e prima consulenza ai cittadini sui servizi socio-assistenziali e socio-sanitari in Valle d'Aosta, hanno registrato **5.252 contatti**.

Nato dalla riorganizzazione dei servizi sociali attivi sul territorio, lo Sportello sociale garantisce ai cittadini una porta unica di accesso alle informazioni e ai servizi socio-sanitari. Il progetto, inserito nell'ambito del Piano di Zona della Valle d'Aosta, vede il coinvolgimento e la partecipazione di diversi enti: il Comune di Aosta in qualità di capofila, il Cpel (Consiglio permanente degli enti locali), gli enti locali, la Regione Valle d'Aosta, l'Azienda Usl, la cooperazione sociale e il volontariato.

Tra gli sportelli territoriali più "gettonati" quello di Aosta che ha accolto il **55 % delle richieste**. Anche il numero verde gratuito 800585588 attivo 24 ore su 24 per rispondere alle esigenze informative degli utenti ha registrato un buon numero di contatti pari al 16% del totale. Gli altri sportelli, collocati rispettivamente a Châtillon, Quart, Verrès, Pont-Saint-Martin, Villeneuve, Morgex e Gignod, vengono raggiunti dal 27% dei contatti.

Il dato di Aosta è in linea con le previsioni: oltre ad avere un bacino più vasto di residenti, lo Sportello di Aosta riveste un ruolo strategico in merito all'emergenza sociale di cui è il riferimento e raccoglie il maggior numero di persone di passaggio nel capoluogo regionale (senza fissa dimora, immigrati ecc...).

Chi si è rivolto allo Sportello sociale lo ha fatto per chiedere informazioni e orientamento nell'**area denominata degli adulti** (il 50 %) per problematiche economiche e legate al lavoro. L'area degli anziani copre il 26 % delle domande e si concentra per lo più intorno a informazioni sui servizi e sulle attività di assistenza. Meno significativo il numero di richieste sull'area prima infanzia e minori con percentuali intorno al 7% legate in particolar modo alla raccolta di alcune pratiche amministrative (assegno post natale, iscrizione asilo nido ecc...) svolta dallo Sportello di Aosta.

Alle richieste formulate dai cittadini hanno risposto nell'82% dei casi i 9 operatori di sportello, che grazie ad un'apposita formazione, hanno curato l'attività di informazione e orientamento dei cittadini. Il 18% delle richieste, più complesse ed articolate, sono state inviate e prese in carico dalle assistenti sociali degli sportelli. Di queste solo il 30% ha richiesto il successivo intervento del servizio sociale professionale territoriale.

In linea con la filosofia del **Piano di Zona della Valle d'Aosta**, che punta a potenziare la collaborazione tra enti e a costruire risposte integrate ai problemi specifici della comunità valdostana, lo Sportello sociale, nei primi 6 mesi di sperimentazione, ha promosso ed attivato contatti con diverse realtà del territorio. Il percorso di conoscenza reciproco e di costruzione di una rete territoriale in ambito sociale, portato avanti dallo Sportello sociale, ha coinvolto finora **1.413 attori** provenienti sia da enti pubblici che da realtà del terzo settore. Questa attività di promozione delle reti territoriali ha prodotto risultati interessanti, in particolare, sul fronte della collaborazione tra associazioni di volontariato e servizi per fronteggiare le problematiche relative all'emergenza sociale.